

POLITECNICO DI TORINO
II FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (ambiente e paesaggio)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Paesaggio e pianificazione territoriale, Dall'Europa all'Italia: implicazioni nel caso italiano e piemontese

di Noemi Maria Carretto

Relatore: Mario Artuso

Vi sono diversi concetti di paesaggio, raggruppabili in tre filoni principali: il paesaggio come scena, da tutelare e osservare senza modificare; il paesaggio come sviluppo, esso comprende tutto il territorio, fonte di sviluppo, identità di un luogo di cui fa parte anche l'uomo; il paesaggio come struttura di insieme. Diversi concetti però portano a diverse interpretazioni del paesaggio, chiaro esempio si può vedere nella differente strutturazione dei piani paesaggistici nelle regioni italiane. Dopo aver studiato la situazione dei PP in Italia e stilando le differenze tra di essi, ho studiato il PP della Regione Piemonte. Esso è composto da quattro temi principali: naturalistico (fisico ed ecosistemico); storico-culturale; urbanistico-insediativo; percettivo-identitari; che vengono strutturati in fattori strutturanti, caratterizzanti e qualificanti del territorio, diventando la base materiale al paesaggio. Dall'inquadramento strutturale emergono brani territoriali, strutturati unitariamente, in dipendenza da una forte matrice geomorfologica, chiamati Ambiti di Paesaggio (76), ciascuno viene poi suddiviso in Unità di Paesaggio (divise in 9 tipologie distinte, raggruppate in elenchi). Da questo quadro generale sono andata a studiare le implicazioni con gli strumenti urbanistici vigenti.

Il PTR ed il PPR sono atti diversi ma complementari di un unico processo di pianificazione territoriale e paesaggistica volto al riconoscimento, gestione, salvaguardia, valorizzazione e riqualificazione dei territori della Regione. Le disposizioni del PPR sono vincolanti per gli strumenti di pianificazione ai vari livelli.

Il PRCP e il PPR presentano invece alcune discrepanze: gli ambiti che prendono in considerazione sono diversi, quelli provinciali più generici e perciò più facilmente applicabili. Il PRCP, differentemente dal PPR, identifica il concetto di rete ecologica ossia una rete multifunzionale che integra le esigenze di perseguimento di obiettivi di qualità ambientale, paesaggistica e turistico-ricreativa in modo non conflittuale, e che si pone come scopo il mantenimento e l'incremento della biodiversità in contrasto alla crescente infrastrutturazione del territorio.

Il PRGC e il PPR sono connessi nella definizione degli ambiti, che dovrebbero, secondo le disposizioni del PP, essere la base su cui un Comune deve fondare i suoi principi governativi del territorio. Per ogni ambito vengono identificati: le caratteristiche naturali (aspetti fisici ed ecosistemici), emergenze fisico-naturalistiche, caratteristiche storico-culturali; i fattori strutturanti (città romana con resti consistenti: Augusta Bagiennorum), I fattori caratterizzanti (sistema delle canalizzazioni storiche), I fattori qualificanti (ambiti urbani porticati); e si prendono in considerazione: le dinamiche in atto, le condizioni del territorio, gli strumenti di Salvaguardia paesistico-ambientale, gli indirizzi e gli orientamenti strategici. Tutti questi elementi, studiando il Comune di Benevagiennna, non sono emersi dal PRGC, anche se presenta una variata parziale del 2009. Ciò vuol dire che è difficile poter applicare il PPR al PRGC. Ci viene però in aiuto la Legge Regionale n 1 del 26 Gennaio 2007 che introduce nuovi contenuti alle Varianti Strutturali. In cui “la variante può essere considerata strutturale anche se i suoi contenuti ricadono in più tipologie”, anche se è nata soprattutto per l’adeguamento al P.A.I. Per gli interventi di lieve entità si applica il Decreto del Presidente della Repubblica 9 Luglio 2010 Regolamento recante procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità.

A mio giudizio la Pianificazione Paesaggistica in Piemonte e in Italia deve ancora evolversi e maturare ulteriormente per essere applicabile a tutti i livelli e essere forte e decisiva per giocare un ruolo importante nella gestione del territorio.

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Noemi Maria Carretto: noemi.maria@alice.it